

sono state fissate le linee guida per la sua realizzazione, ovvero lo SMD ha proceduto all'allocazione fondi, secondo un Piano Triennale Scorrevole - PTS, che dovrebbe consentire la disponibilità degli stessi alla fine del 2011 (euro 5.000.000 per l'anno 2009 e 2010, restanti per il 2011).

(3) Ristrutturazione alloggi compagnia di supporto

Nel corso dell'anno sono stati completamente ristrutturati gli alloggi dedicati alla compagnia di supporto tattico logistico - CSTL dell'IT-JFHQ, ubicata presso la Caserma "Ruffo", sede del Reparto Comando della Brigata "Granatieri di Sardegna", per un onere complessivo pari a circa euro 400.000.

(4) Magazzini per i materiali dell'IT-JFHQ

La prevista realizzazione dei magazzini presso la Caserma "Ruffo", (a cura 2° Rep. Genio AM, per un importo pari a circa euro 400.000), è stata posticipata a seguito dell'inserimento della Caserma tra i beni immobili in uso all'A.D. dismissibili ai sensi della legge finanziaria 2008, previo trasferimento delle funzioni ivi svolte/previste presso la Caserma "Gandin". Pertanto, si è proceduto all'individuazione ed al successivo rifacimento di n. 3 (tre) magazzini materiali temporanei ubicati presso la sede dell'11° Reggimento trasmissioni in Civitavecchia, per un onere complessivo pari a euro 75.000.

Si è reso, inoltre, necessario porre in essere le finalizzazioni amministrative (riallocazione fondi) per il rifinanziamento delle opere in parola presso la futura sede della CSTL. Tali attività hanno previsto, a valle di una riunione convocata dal JFHQ, anche la predisposizione degli atti per un "Master Plan" della Caserma "Gandin", che sarà finalizzato nel corso dell'E.F. 2009 da parte dello SME-Infrastrutture, che prevederà tra l'altro il soddisfacimento delle esigenze dell'IT-JFHQ (struttura CSTL). Inoltre, con il contributo del citato SM, si è proceduto alla progettazione, per la successiva realizzazione nel corso del 2009, di n. 2 strutture modulari UBM (Ultimate Building Machine) da adibire a magazzini e ricovero automezzi nell'area della Caserma "Gandin" la cui realizzazione sarà curata del 6° Reggimento genio pionieri con fondi dello SME.

(5) Acquisizione mezzi e materiali esigenza operativa 2008

L'acquisizione dei mezzi e materiali per le esigenze dell'IT-JFHQ, secondo quanto stabilito nell'Esigenza Operativa 2008 dello SMD è proseguita nel corso dell'E.F. 2008 si è conclusa con la completa

acquisizione di quelli acquistati in commercio - Commercial Off The Shell (COTS) - pari a circa 1.200.000 euro, tramite il Servizio Amministrativo del COI.

In particolare, si segnala l'acquisizione del nuovo Posto Comando modulare DRASH (Deployable Rapid Assembly Shelters) in uso, a livello nazionale, solo al Comando delle Forze Speciali - COFS. Lo studio ed il relativo approvvigionamento dei materiali è stato indirizzato verso quei manufatti che merceologicamente e tecnologicamente fossero rispondenti ai requisiti d'impiego previsti/richiesti al Comando, ovvero leggerezza, robustezza, flessibilità d'impiego, ecc.. A titolo esemplificativo è opportuno citare i "corpetti antibalistici classe IV" ed i visori NVG. Il parco macchine, altresì, oltre ad essere composto dai normali mezzi in dotazione all'EI (F.A. mounting) per un importo pari a circa euro 7.000.000, è assicurato anche dalla presenza di n. 2 veicoli VTLM "Lince" (forniti sempre dall'EI) e da n. 3 "Off Road" Toyota Hylux in versione Cab e Station Wagon per esigenze OLRT (Operational Liaison Reconnaissance Team) la cui acquisizione già finanziata (euro 120.000) sarà finalizzata nel corso del 2009.

(6) Attività pianificazione logistica operativa

Il 2008 è stato caratterizzato da una serie di esercitazioni finalizzate all'addestramento dello *Staff* e degli External Augmentees, finalizzate al raggiungimento della amalgama del personale e al raggiungimento Full Operational Capability. In particolare, è stata svolta attività di pianificazione e di condotta nelle esercitazioni: Cloude 08 presso il Centro di Verifica e Simulazione di Civitavecchia, la Mole Pit 08, presso EU HQ del COI in Roma, la Final Run 08 in Civitavecchia, la Lightning 08 in Bellinzago Novarese ed l'ARCCADE Fusion 08 presso Sennelager - Paderbon (Germania).

(7) Attività "real life"

Sono state gestite tutte le esigenze di trasporto sia nella sede stanziale che in esercitazioni fuori da essa, le attività sanitarie sul personale e la vestizione dello stesso.

(8) Attività di studio

Sono state condotte attività di studio sui materiali finalizzate all'esecuzione del *deployment* in armonia con i tempi imposti dalla prontezza operativa assegnata. In particolare, si è proceduto a definire

e codificare i pesi e i volumi dei materiali finalizzati alla pianificazione del trasporto strategico.

(9) Scorte di contingenza

È stata condotta attività di studio finalizzata alla quantificazione delle risorse finanziarie connesse con l'approvvigionamento delle scorte logistiche di contingenza.

La stima delle risorse necessarie, valutata sui parametri NATO, ha permesso di quantificare i seguenti oneri finanziari:

- € 105.000,00: attività di addestramento al tiro, approntamento e mantenimento ad elevato livello di operatività, del personale dell'IT-JFHQ (compresa la compagnia di supporto tattico logistico - CSTL) in funzione JRRF;
- € 465.500,00: approvvigionamento delle scorte di contingenza per l'impiego operativo dell'IT-JFHQ.

(10) Costituzione della compagnia di supporto tattico logistico (CSTL)

Il 2008 è stato anche caratterizzato dalla costituzione della CSTL indispensabile al funzionamento del Comando. Inquadrata organicamente nel Reparto Comando della Brigata "Granatieri di Sardegna" essa si basa su di una forza "sperimentale" di 69 unità suddivisa su tre settori di interesse: "real life" - supporto allo schieramento, "CIS" - collegamenti tattici e strategici e "force protection" - sicurezza del Posto Comando e del personale. La forza complessiva oggi ha raggiunto le 49 unità, il restante personale è in fase di assegnazione da parte dello SME (completamento entro 1° trim. 2009).

(11) Attività di sostegno sanitario

Nell'ambito del sostegno sanitario, sulla base delle reali esigenze operativo-tattiche riscontrate nel corso dell'attività stanziale e delle esercitazioni fuori sede, l'IT-JFHQ, con la propria Sezione sanitaria ha svolto un'attenta e mirata attività in tale ambito sanitario. In particolare ha:

- proceduto all'effettuazione/completamento della profilassi sanitaria ed all'idoneità all'impiego all'estero di tutto il personale del Comando;
- sviluppato il supporto di pianificazione e di condotta nel corso delle esercitazioni a cui ha preso parte il Comando;
- redatto le SOP e le SOI pertinenti;

- fornito contributo di personale durante gli interventi di emergenza alluvionale nell'ambito della Provincia di Roma, in stretto coordinamento con il COI (Sala Operativa e Ufficio UCOA) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

Costante è stato, altresì, il collegamento con la Divisione JMed del COI per tutte le problematiche specifiche del settore.

(12) Attività addestrative ed esercitazioni

In campo addestrativo, il principale obiettivo è rappresentato dal conseguimento della piena operatività (Full Operational Capability - FOC) con l'Esercitazione "Lightning 08", svolta presso l'area addestrativa di Bellinzago Novarese dal 13 al 20 giugno 2008.

In particolare, un team ispettivo interforze designato da hoc dal COMCOI ha verificato 142 Minimum Military Requirements, riferiti alle capacità operative da conseguire in aderenza al livello di ambizione nazionale definito dalle "Linee di indirizzo per la costituzione dell'IT-JFHQ". Il percorso che ha portato alla certificazione dell'IT-JFHQ è stato caratterizzato da eventi addestrativi propedeutici finalizzati al raggiungimento della capacità di pianificazione e condotta di "Small Scale Operations"²⁰, come di seguito riportato.

(13) Esercitazione "Thunder 08"

Svolta presso la sede stanziale del Comando dal 25 al 28 febbraio 2008, nel corso della quale un team di valutazione interforze ha verificato la rispondenza delle procedure, degli equipaggiamenti, dei materiali e delle infrastrutture a quanto previsto nei *Minimum Military Requirements* per il conseguimento della IOC.

(14) Esercitazione "Final run 08"

Attività addestrativa propedeutica allo svolgimento dell'Esercitazione "Lightning 08" nella quale sono stati impegnati:

- staff dell'IT-JFHQ per lo svolgimento di una fase di pianificazione operativa presso la sede di Centocelle (dal 31 marzo al 4 aprile 2008) ed una fase di condotta CAX/CPX (dal 7 all'11 aprile 2008) presso il Centro di Simulazione e Validazione dell'Esercito in Civitavecchia (CE.SI.VA.).

²⁰

SMALL SCALE OPERATIONS: OPERAZIONI CON IMPIEGO DI FORZE SINO AL LIVELLO GRUPPO TATTICO TERRESTRE (TASK GROUP LAND), TASK GROUP MARITIME (3 - 5 UNITÀ MM), CON CAPACITÀ DI GENERARE FINO A 20 SORTITE GIORNALIERE DI VELIVOLI AD ALA FISSA E ROTANTE, MANNED E UNMANNED (TASK GROUP AIR).

- CSTL per l'addestramento all'allestimento del Posto Comando dell'IT-JFHQ (sistema modulare DRASH) presso l'area addestrativa di Pian del Termine - Civitavecchia (dal 31 marzo al 4 aprile 2008).

Successivamente alla FOC, l'attività addestrativa è stata svolta in ambito internazionale (luglio-dicembre).

(15) Esercitazione "Arcade fusion 08"

Svoltasi presso l'HQ ARRC di Sennelager-Germania nel periodo 1-14 novembre 2008, con la partecipazione di una consistente aliquota del Comando, che nell'occasione ha attivato, nell'ambito dell'Exercise Control - EXCON, una Lower Control - LOCON Response Cell con il ruolo di Comando Joint alle dirette dipendenze di HQ-ARRC per la condotta di una *Counter Insurgency Operation*.

(16) Multinational Planning Augmentation Team (MPAT)

Il MPAT è un programma (a guida USA - USPACOM) creato all'inizio dell'anno 2000 con l'intento di sviluppare delle procedure (MultiNational Forces Standard Operative Procedure - MNF SOP) idonee a facilitare la rapida formazione e l'impiego di Multinational Coalition Task Force Headquarters (CTF HQ) nell'ambito di MOOTW (Military Operations Other Than War) nell'area del Sud-Est asiatico / Pacifico. In tale contesto, nel corso del 2008 l'ITA-JFHQ ha contribuito con proprio personale allo sviluppo delle seguenti attività:

- "Tempest Express 14" (marzo 2008, Cambogia);
- "Tempest Express 15" (luglio 2008, Indonesia);
- Workshop "Disaster Relief" e "Op. Planning" (novembre 2008, Honolulu USA).

(17) Esercitazione "Joint Venture 08"

Partecipazione con elementi di *staff* ad una esercitazione del PJHQ britannico svoltasi presso la *Royal Air Force Base* di Akrotiri (Cipro) avente per tema la condotta di una *Medium Scale Expeditionary Operation*, con *focus* sull'integrazione, a partire dalla fase di pianificazione, tra componenti militari, politiche, civili e diplomatiche (*cross-government*), sviluppando il concetto di *influence operations* mediante l'applicazione del *comprehensive approach*.

TRASPORTI STRATEGICI

Nel corso del 2008, l'IT-JFHQ con il COI-JMCC ha svolto attività di pianificazione per l'esecuzione di attività addestrative sia in patria che

all'estero. In particolare, la pianificazione del trasporto strategico è stata condotta nelle seguenti occasioni:

- ricognizione in Ciad nell'ambito della Operazione "Nicole" con l'invio di n. 3 Ufficiali;
- validazione dell'IT-JFHQ effettuata con l'Esercitazione Lightning 08 finalizzata alla certificazione della Full Operational Capability nella quale è stato simulato un "trasporto strategico intermodale" in area operativa (teatro afghano) attraverso la movimentazione di n. 6 sortite aree, un trasporto navale e due movimenti stradali;
- Operazione EUMM in Georgia, in occasione della quale l'Italia è giunta per prima a Tbilisi nella quale è stata condotta attività RSOM (Reception, Staging, Onward Movement) in favore di n. 19 nazioni europee partecipanti all'operazione di osservazione dei confini dell'Abkazia e dell'Ossezia del Sud. È stato, inoltre, eseguito il trasporto strategico per la proiezione di n. 3 Ufficiali, l'avvicendamento di n. 2 ed infine di n. 3 pax a temine mandato;
- Esercitazione "Arcade Fusion 08" tenuta in Germania in località Sennelager (Paderborn), il cui "deployment" dello staff dell'IT-JFHQ ha comportato un trasporto strategico predisposto con il concorso del Comando Divisione "Acqui" e del Comando Logistico dell'Esercito - Ufficio Movimenti e Trasporti con i quali è stata coordinata l'esigenza;
- Esercitazione "Joint Venture 08" a Cipro il cui trasporto strategico è stato coordinato con la D.JMCC del COI.

Le attività di trasporto strategico comportano una serie di predisposizioni organizzative anche complesse alla base della buona riuscita del servizio. L'invio in teatro di un elevato numero di persone, caricamento e movimentazione dei materiali per il raggiungimento degli APOE/SPOE, comportano una pianificazione dettagliata che prosegue oltre l'atto del trasferimento ed il raggiungimento della destinazione. In tale sede debbono espletarsi lo "sdoganamento" materiali ed il trasferimento nella "Assembly Area". In conclusione il trasporto strategico simulato in occasione della *Lightning 08* risulta essere propedeutico e fortemente formativo per un trasferimento reale.

COMUNICAZIONI (CIS)

Le attività principali si sono focalizzate sul conseguimento della FOC e la realizzazione del sistema CIS presso la nuova sede del Comando. Sono state condotte varie attività addestrative complesse dove spiccano la:

- esercitazione "Thunder 08";
- esercitazione "Lightning 08".

L'Ufficio J6 è stato totalmente coinvolto nella pianificazione e condotta di ambedue le esercitazioni, ha partecipato ad un OLRT in Ciad per l'Operazione "Nicole" ed all'Ex. "Arcade Fusion 08".

RISORSE FINANZIARIE

L'attività di pianificazione e gestione delle risorse finanziarie è stata svolta, sulla base delle indicazioni fornite al Comando dal COI-Quartier Generale, organo deputato al supporto logistico ed amministrativo dell'ITA-JFHQ, sia nella sede stanziata che in operazioni. La pianificazione finanziaria delle attività addestrative è stata, invece, sviluppata in coordinamento con il COI Reparto Supporto Operativo (Divisione J8).

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

- (1) **IT-JFHQ**, rappresenta un assetto la cui costituzione è stata finalizzata ad incrementare la capacità "expeditionary" dello strumento militare. Esso è caratterizzato da un elevato stato di prontezza, dalla proiettabilità e dalla composizione interforze.

In termini concettuali, tale capacità si esprime come l'insieme delle componenti costituite da uno *staff*, in grado di pianificare e condurre una *Small Scale Operation*, due *Operational Liaison & Reconnaissance Team* (OLRT), una unità di supporto logistico e CIS a livello Compagnia. L'area J4 ha svolto un ruolo chiave nella costituzione del Comando sino alla sua certificazione avuta con la FOC in Solbiate Olona in occasione dell'esercitazione "Lightning 08". Le attività svolte hanno toccato tutti i centri di interesse che vanno dalla produzione di documenti operativi logistici e normativi all'approvvigionamento e gestione dei materiali, all'equipaggiamento di tutto il personale, al monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori infrastrutturali della nuova sede del Comando, alla realizzazione delle nuove camerate destinate ad accogliere la CSTL.

- (2) **Attività addestrativa:** l'Esercitazione "Lightning 08", con il conseguimento della FOC, ha costituito l'evento centrale dell'anno 2008 rappresentando una tappa fondamentale nella breve vita dell'IT-JFHQ. L'esercizio è risultato foriero di numerosi ammaestramenti (*Lessons Identified*) fondamentali per l'indirizzo delle future attività e non solo in abito addestrativo. In particolare:

- **organici:** l'organico dello *staff* in termini di Peace Establishment (P.E.) è risultato sottodimensionato, come peraltro evidenziato nelle conclusioni del team di valutazione. Inoltre, il largo ricorso ad

augmentees (circa il 50% del personale esercitato) per l'Attivazione del Crisis Establishment (C.E.) ha posto in evidenza problemi di standardizzazione degli equipaggiamenti individuali ed amalgama procedurale, oltre a continui cambi di nominativi nell'elenco degli augmentees stessi a causa delle più varie sopravvenute esigenze. Considerati i piccoli numeri con cui opera questo Comando, l'assenza anche di pochi elementi, o la necessità di riaddestrare personale alla vigilia di un impiego, produce un impatto negativo sulle capacità di rapida proiezione e condotta delle operazioni. Sulla base di tali indicazioni l'ITA-JFHQ:

- ha elaborato una proposta d'incremento organico del P.E. attualmente all'attenzione delle S.A.;
- sta procedendo allo studio di due diverse tipologie di C.E., rispettivamente per le ipotesi relative all'impiego con funzioni di advance party/early entry ovvero per la condotta di Small Scale Operations;

- **mezzi e materiali:** i materiali, i mezzi e gli equipaggiamenti acquisiti sulla base del "Requisito operativo" si sono dimostrati adeguati alle esigenze. Tuttavia, per alcune tipologie di materiali /mezzi/equipaggiamenti non ancora disponibili perché in fase di acquisizione, si dovrà ancora fare riferimento alla disponibilità dello SME in funzione "mounting" per il ripianamento di uomini mezzi e materiali in caso d'impiego operativo. In tale settore, peraltro, la "Lightning 08" ha fornito utili indicazioni circa l'approfondimento di tematiche di carattere logistico/operativo (approntamento-trasporto entro i tempi corrispondenti ai livelli di prontezza previsti, sostegno logistico in funzione delle ipotesi di impiego).

- **procedure d'impiego - comando e controllo:** l'attività ha consentito di verificare il "battle rhythm" del Comando e la capacità dello Staff di operare efficacemente utilizzando le procedure previste (TACSOP/SOI). Nello specifico campo del comando e controllo, è emersa l'opportunità di prevedere, nell'ambito del C.E., la creazione di "cellule ad hoc" per una migliore gestione degli assetti aerei e navali (Air Cell, Maritime Cell). Si è trattato, quindi di una tappa che riguarda il punto di partenza per lo sviluppo di nuove attività rivolte al mantenimento delle capacità acquisite ed al completamento del ciclo di addestramento fin qui svolto, con

particolare riferimento alla verifica della capacità di operare in configurazione imbarcata (Sea-based Command Post) nel corso dell'Ex. "STORM 09".

- (3) **Aspetti amministrativi:** lo sviluppo delle attività è risultato impegnativo stante la totale mancanza di una componente amministrativa all'interno del Comando (J8), a tale carenza si è parzialmente ovviato nel secondo semestre con l'assegnazione al COI - Quartier Generale (QG) di un Sottufficiale "dedicato" alle esigenze dell'IT-JFHQ.

La pianificazione, assegnazione e gestione delle risorse necessarie per la compagnia di supporto tattico e logistico (CSTL) ha richiesto una intensa attività di coordinamento sia con SMD che con SME ed il COI-QG dovuto alla totale mancanza di un pregresso di riferimento. La problematica, che discende dall'appartenenza della compagnia, da un punto di vista logistico ed amministrativo, ad una singola F.A. pur essendone l'addestramento e l'impiego diretti da un Comando *joint*, ha trovato positiva soluzione individuando nel COI-QG l'organo deputato a pianificare, sulla base delle indicazioni ricevute dal JFHQ, i fondi necessari. Gli stessi sono successivamente resi disponibili al Reparto Comando della B. Granatieri di Sardegna, Ente amministrativo della CSTL.

- (4) **Aspetti CIS:** taluni aspetti organizzativi e tecnici sono suscettibili di miglioramento. Nello specifico, è sempre più sentita l'esigenza di approntare e addestrare il plotone CIS della CSTL, in considerazione della specificità e modernità dei sistemi in via di approvvigionamento per assicurare il supporto CIS nel segmento strategico-interforze. Allo stato attuale le esigenze CIS del Comando sono garantite dalle unità trasmissioni delle F.A. (11° Rgt.to e GRASCC) di volta in volta interessate, ma ciò non consente di ottimizzare i servizi propri dei sistemi/reti della Difesa garantendo la necessaria autonomia capacitiva e funzionale coerente con la mobilità ed il carattere "expeditionary" del Comando.

Infine, dovranno essere completati la realizzazione ed il set-up delle reti classificate e non classificate del nuovo Comando in linea con il progetto approvato da SMD.

CAPITOLO III

CONCLUSIONI

Nelle pagine precedenti è stato delineato il quadro generale degli impegni delle F.A. italiane sia nell'ambito che al di fuori dei confini nazionali; sono stati altresì delineati i connotati essenziali dell'impiego interforze dello strumento militare interforze nazionale nel corso del 2008.

Dal quadro delineato, si può evincere che, nel corso del 2008, per quanto attiene al livello di operatività, lo strumento militare nazionale ha:

- mantenuto il "trend" di operatività nell'ambito dei contesti internazionali garantendo il "turn over" delle forze necessarie nelle missioni di pace e rispettare gli accordi assunti in sede ONU/UE/NATO/"Coalition of willing";
- garantito l'assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale (Homeland Defence Security);
- conservato uno standard di interoperabilità interforze e multinazionale attraverso le molteplici attività addestrative;
- assicurato le attività di supporto non connesse ai compiti di Difesa Militare nei limiti delle risorse finanziarie effettivamente disponibili;
- mantenuto un'elevata capacità multidisciplinare che ha permesso il raggiungimento di elevati traguardi rendendo lo strumento militare uno dei più importanti protagonisti della politica estera del Paese.

In ambito internazionale, l'Italia rimane fra i principali contributori di forze per le operazioni militari volte al ristabilimento ed al mantenimento della pace e della legalità internazionale, con un avvicendamento complessivo nel 2008 di circa 18.000 militari e una presenza media all'estero di circa 8.500 unità. Nel periodo in esame, l'impegno complessivo fornito nell'ambito delle missioni/operazioni di mantenimento della pace fa collocare l'Italia al 9° posto dei Paesi contributori per le missioni ONU, al 4° posto per le operazioni a guida UE e ancora al 4° posto tra le nazioni contributrici alle operazioni NATO dopo Stati Uniti, Regno Unito e Germania.

Inoltre, durante il 2008 le F.A. hanno svolto numerose attività relative ai propri compiti istituzionali, nonché concorsuali verso altri Dicasteri ed organizzazioni. Tali attività hanno interessato prevalentemente i settori della sorveglianza aerea, marittima e delle infrastrutture di maggiore criticità sul territorio nazionale, l'approntamento delle forze per l'impiego in caso di crisi, la cooperazione con altri Paesi ed organizzazioni sovranazionali, il supporto ad altri organi statuali - tra cui i Ministeri

dell'Ambiente, dell'Interno, degli Affari Esteri, dei Beni e delle Attività Culturali ed il Dipartimento della Protezione Civile – nonché il sostegno di varie organizzazioni governative e non governative, sulla base di specifici accordi.

In conclusione, le F.A. hanno svolto un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese, laddove sicurezza e stabilità rappresentano prerequisiti indispensabili per poter dar forma allo sviluppo sociale, economico e civile. Si tratta di un ruolo di notevole importanza che le F.A. italiane sono chiamate a sostenere sia in Italia che all'estero in un quadro quanto mai diversificato sia per la tipologia di missioni che per la varietà di ambienti operativi.

TITOLO IV: FORZE ARMATE

E S E R C I T O

SITUAZIONE ORGANIZZATIVA

STRUTTURA

L'Esercito ha avviato, a partire dal 1997, un processo di riorganizzazione con l'obiettivo di realizzare la completa professionalizzazione e ridurre la consistenza numerica a 112.000 unità. Il processo persegue il conseguimento di un ottimale bilanciamento tra la componente operativa (COMFOTER) e quella di sostegno generale (Comandi/Ispettorati), al fine di disporre di comandi ed unità proiettabili con ridottissimi preavvisi, addestrati, equipaggiati, pronti al combattimento e capaci di operare in ambienti interforze e multinazionali.

Tale processo a partire dal dicembre 2005 ha ricevuto un'ulteriore implementazione a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 253/2005, recante "Disposizioni correttive e integrative del Decreto Legislativo n. 464 del 28 novembre 1997, recante riforma strutturale delle Forze Armate".

L'Organizzazione di Vertice dell'Esercito è stata riconfigurata e si articola in un Ufficio Generale del Capo di SME e in un Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa entrambi direttamente dipendenti dal Capo di SME.

Dal Sottocapo di SME dipende l'Ufficio Generale dello SME sotto la cui responsabilità è posto l'Ufficio Amministrazione, l'Ufficio di Stato Maggiore, un Dipartimento e cinque Reparti, di seguito riportati:

- Dipartimento Impiego del Personale dell'Esercito;
- I Reparto Affari Giuridici ed Economici del Personale;
- III Reparto Impiego delle Forze/Centro Operativo dell'Esercito;
- IV Reparto Logistico;
- V Reparto Affari Generali;
- Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria;
- Dipartimento Trasformazione²¹.

Il citato Decreto Legislativo n. 253/2005, in ragione della progressiva contrazione delle risorse destinate ai reclutamenti, dispone, inoltre, la rivisitazione del settore scolastico-addestrativo della F.A. prevedendo, a fronte dei precedenti 10 Enti addestrativi, la soppressione/riconfigurazione di 7 ed il mantenimento in vita di 3.

21

IL DIPARTIMENTO NASCE PER COORDINARE ED INDIRIZZARE IL PROCESSO DI AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE TERRESTRE CON UN APPROCCIO OLISTICO DEL TIPO DOTMLPFI (DOCTRINE, ORGANIZATION, TRAINING, MATERIAL, LEADERSHIP, PERSONNEL, FACILITIES, INTEROPERABILITY). IL PRIMO OBIETTIVO RIGUARDA L'AGGIORNAMENTO DELLE CAPACITÀ OPERATIVE DI UNA BRIGATA MEDIA, DELLA LANDING FORCE ANFIBIA E DI UN PACCHETTO ENABLERS ENTRO IL 2010.

In particolare, nell'anno 2008 sono stati soppressi il 1° Reggimento Addestramento Volontari "San Giusto" (Trieste) e il 78° Reggimento Addestramento Volontari "Lupi di Toscana" (Firenze).

ORGANIZZAZIONE DI COMANDO E CONTROLLO

Dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito dipendono:

- il Sottocapo di SME, con alle dipendenze lo Stato Maggiore dell'Esercito, riorganizzato per assolvere le nuove funzioni attribuite al Capo di SME e per dar vita ad un organo di pianificazione;
- il Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER);
- nr. 4 Ispettorati/Comandi:
 - Comando Militare per il Territorio dell'Esercito (COMTER);
 - Comando delle Scuole dell'Esercito (COMSCUOLE);
 - Comando Logistico dell'Esercito (COMLOG);
 - Ispettorato delle Infrastrutture.

Il Vertice d'Area delle Forze Operative è il Comandante delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER) con il relativo Comando (non proiettabile). Egli dipende dal Capo di SME ed ha alle dipendenze tutte le componenti operative dell'Esercito (C2, manovra, supporto al combattimento, logistica d'aderenza), con un volume organico complessivo pari a circa il 70% dell'intera Forza Armata. Pertanto il COMFOTER esercita il Comando e Controllo su tutte le Grandi Unità / unità operative e di sostegno logistico, garantendo sia l'approntamento delle forze sia l'esercizio delle funzioni di C2, quando delegate in operazioni "land heavy"²², sul territorio nazionale o all'estero.

Dal COMFOTER dipendono:

- il NATO Rapid Deployable Corps - IT Headquarter (NRDC - IT HQ) per i soli aspetti nazionali²³;
- nr. 3 Comandi Operativi Intermedi (1° Comando Forze di Difesa, 2° Comando Forze di Difesa, Comando Truppe Alpine);
- Comando Aviazione dell'Esercito;
- Comando Trasmissioni ed Informazioni dell'Esercito;
- Comando Supporti di FOTER,

che inquadrano 11 Brigate di Manovra e quelle dei Supporti.

I Comandi Operativi Intermedi sono in grado di enucleare 3 Comandi di Divisione di pianificazione caratterizzati da differente prontezza operativa

²²

²³

OPERAZIONI CON PARTECIPAZIONE PREVALENTE DELLA COMPONENTE TERRESTRE.

COMANDO DEL NATO RAPID DEPLOYABLE CORPS-ITA (NRDC-ITA HQ) IN SOLBIATE OLONA. È UN COMANDO (A FRAMEWORK ITALIANO) AD ELEVATA PRONTEZZA, IDONEO ALLA PIANIFICAZIONE E CONDOTTA DELLE OPERAZIONI "FUORI AREA" E PERMANENTEMENTE INSERITO NELLA STRUTTURA DELLE FORZE NATO (OPCOM ESERCITATO DAL COMANDANTE SUPREMO ALLEATO PER LE OPERAZIONI - SACEUR). IL COMANDO NRDC PUÒ OPERARE, QUALE COMANDO DI C.A. PROPRIAMENTE DETTO (LIVELLO TATTICO), NELL'AMBITO DI OPERAZIONI "MONO" O "PLURI" CORPO, QUALE COMANDO DI COMPONENTE TERRESTRE (ALLIED JOINT LAND COMPONENT COMMAND) DEL LIVELLO C.A. SOTTO L'AUTORITÀ DI UN JOINT FORCE COMMANDER HQ, DI UNA COMBINED JOINT TASK FORCE O DI UN JOINT HEADQUARTER.

(Cdi Divisione “Mantova”, Divisione “Acqui” e Divisione “Tridentina”) e sono responsabili della preparazione e approntamento delle forze operative e dei Comandi organicamente loro assegnati.

L’organizzazione logistica della F.A. ha come obiettivo primario quello di assicurare alle forze la capacità operativa adeguata per l’approntamento e la condotta delle operazioni pianificate. Esse si articola in due fasce, ciascuna delle quali finalizzata ad assolvere una specifica funzione nell’ambito del sostegno logistico. In particolare:

- la fascia logistica di sostegno, affidata alla responsabilità del Comando Logistico, ha il compito di assicurare il sostegno logistico generale dell’intero Esercito agendo, in prevalenza, sul territorio nazionale;
- la fascia logistica di aderenza, posta sotto la responsabilità del Comandante delle FOTER, ha il compito di assicurare il sostegno logistico diretto alle forze. Per quanto attiene alle forze operative essa si identifica nel sostegno logistico al combattimento (*Combat Service Support* – CSS).

La ristrutturazione dell’Esercito attualmente prevede la riorganizzazione delle Brigate in tre categorie: leggere, medie e pesanti, oltre ad una Brigata aeromobile. Tutte le Brigate sono equipaggiate per il compito ad esse assegnato.

Insieme all’accrescimento delle capacità delle forze di manovra, l’Esercito ha sviluppato progetti per incrementare gli assetti e le capacità di alcuni Reparti specialistici del Supporto al Combattimento: Difesa Nucleare Biologica e Chimica (NBC); Esplorazione, Intelligence, Sorveglianza, Acquisizione Obiettivi e Guerra Elettronica (RISTA-EW), Ricerca Informativa, Operazioni Psicologiche (PSYOPS) e Cooperazione Civile Militare (CIMIC), oltre al potenziamento del bacino delle Forze Speciali.

Tutte le forze disponibili sono impiegabili per la difesa degli interessi vitali del Paese contro ogni aggressione (Macroscenario ALPHA). Per la salvaguardia degli spazi euro-atlantici attraverso il contributo alla difesa collettiva della NATO (art. 5) (Macroscenario BRAVO), è orientato un “pacchetto” di Cdi/Unità assegnato a prontezza differenziata (GRFs²⁴). In particolare, tale “pacchetto” è costituito da un complesso di forze sostenibile “one shot”, comprendente il Comando di Corpo d’Armata (Cdo NRDC – IT), una Divisione su 4 Brigate di manovra (di cui 1 Early Entry), e degli assetti C2S,²⁵ CS e CSS di supporto, per un impegno complessivo di circa 30.000 uomini.

La gestione delle crisi (CROs)²⁶: con un Comando di livello C.A. (non sostituibile)/D. (massimo per un anno) e tre contingenti – sostenibili nel tempo con continuità – di cui uno di livello Brigata ed uno di livello Reggimento, per un totale di circa 13.000 uomini.

24 GRADUATED READINESS FORCES.

25 COMMAND AND CONTROL SUPPORT.

26 CRISIS RESPONSE OPERATIONS.

È attualmente allo studio una ipotesi di ristrutturazione della Difesa volta a razionalizzare nel senso di una più spinta interforzizzazione l'organizzazione degli Stati Maggiori di F.A. e dei Comandi Operativi nonché delle strutture Enti e Reparti del Supporto Generale di F.A. al fine di contenere i costi alla luce di una sempre minore disponibilità finanziaria a favore del comparto Difesa.

APPRONTAMENTO E DISPONIBILITÀ

Nel 2008, tenuto conto del ciclo di rotazione per l'impiego articolato su quattro fasi, ciascuna della durata di quattro mesi, i tre quarti dei reparti o comandi a livello Brigata/Reggimento, alimentati con personale volontario, hanno continuato il loro impegno nella fase di ricondizionamento, nella fase d'approntamento generico o per l'impiego. In linea di massima, quindi, poteva essere considerato disponibile, per ulteriori missioni, il 25% delle unità/comandi che si trovavano nella fase di addestramento ad alta intensità (approntamento per l'impiego).

Inoltre, nell'ambito del continuo processo di revisione degli iter addestrativi della F.A., per rendere sempre più aderente l'approntamento dello strumento ai moderni scenari operativi, è stato avviato uno studio che tenga conto anche dei consistenti tagli al bilancio della Difesa nel triennio 2009-2011, che avranno un significativo impatto sul settore addestrativo, al fine di salvaguardare quanto più possibile le attività di approntamento delle unità da impiegare fuori area.

MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO

Queste capacità dipendono dalle caratteristiche precipue delle unità.

La mobilità, considerata a livello strategico, operativo e tattico, è legata a diversi fattori:

- la mobilità strategica è inversamente proporzionale alla "pesantezza" dei mezzi e degli equipaggiamenti;
- la mobilità operativa è invece inversamente proporzionale alla lentezza di movimento su strada (cingoli);
- la mobilità tattica è maggiore per le unità su cingolo (meccanizzate e corazzate) e minore per quelle ruotate (leggere).

La capacità di rischieramento delle unità a livello Brigata/Reggimento è onnicomprensiva. Nella capacità di rischieramento, come per la mobilità, le limitazioni dipendono dalle strutture delle unità concepite per operare in ambienti diversi.

Con l'implementazione delle forze medie (blindate medio/leggere), l'Esercito accrescerà in modo considerevole la propria mobilità operativa nei Teatri d'Operazione e, in particolare, in scenari di CROs.

SOSTENIBILITÀ LOGISTICA

Il Comando Brigata Logistica (Cdo B. L.) di Proiezione ha il compito di attivare il Comando Logistico nazionale nel caso d'impiego di una G.U. nazionale o a "framework" nazionale di livello D./C.A. e di approntare/addestrare, in Patria, i Reggimenti logistici (4 REMA e 4 RETRA) che, per le operazioni/esercitazioni, enucleano i moduli C2 e specialistici necessari alla costituzione del Gruppo Supporto d'Aderenza (G.S.A.). A tale scopo la B. L. di Proiezione assolve le funzioni di Parent HQ nella generazione del Cdo Logistico, il quale è equiparabile ad un Cdo B. nel caso in cui venga schierato NRDC-IT (HQ).

Nel 2008, la realizzazione del progetto inerente alla logistica di aderenza ha incrementato il livello raggiunto nell'anno precedente e cioè:

- Cdo B. L. di Proiezione: alimentata al 100% delle tabelle organiche;
- 8 Rgt. logistici: alimentati mediamente a circa l'80% dei volumi organici previsti.

CAPACITÀ DI SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE

Variano a seconda della tipologia di unità. Quelle meccanizzate/corazzate offrono una capacità specifica maggiore basata sull'autoprotezione passiva offerta dalle corazze. Le unità leggere devono ricercare la protezione sfruttando le possibilità offerte dal terreno e ingaggiando il nemico alle massime distanze. Le forze medie assicurano il giusto compromesso tra protezione e potenza d'urto/di fuoco.

In particolare, contro la minaccia nucleare, biologica, chimica e radiologica (NBCR), l'organizzazione messa in atto dall'EI è incentrata su:

- capacità delle unità Combat, CS e CSS di operare in "ambiente NBC", ovvero provvedere alla rivelazione di allarme, alla bonifica immediata/operativa ed alla gestione delle attività C2 di "Warning & Reporting NBC";
- impiego di moduli "task organized" del 7° Reggimento Difesa NBC - unità specialistica dell'Esercito per i compiti di difesa NBC- per la condotta dell'intero "range" di attività NBCR, comprese le attività peculiari.

Nello specifico, il 7° Reggimento Difesa NBC "Cremona" assolve i compiti di:

- ricognizione specialistica anche di siti sensibili: individuazione di sostanze CBRN e/o di sostanze tossico-industriali (TIM), raccolta di campioni, identificazione preventiva e di conferma, monitoraggio dell'evolvere di contaminazione NBCR;
- diffusione di allarme immediato di avvenuti attacchi NBCR e di preavvisi di contaminazione ("Warning & Reporting NBC");
- decontaminazione operativa ed approfondita di personale, materiali e mezzi da combattimento e trasporto nonché di porzioni di terreno e di infrastrutture di dimensioni limitate;